www.agstg.ch

Comunità d'Azione CA AVS Antivivisezionisti Svizzeri

albatros

Edizione no. 41 • Giugno 2014 • Tiratura 6000 ex. in italiano, tedesco e francese

Fotografie: 123rf.com/Virgilijus Bumbulis

Trapianto di organi animali: presa di posizione sul xenotrapianto

Procedimenti di ammissione: i farmaci offrono poca sicurezza ai pazienti

Ricerca: cuccioli di cani e gattini torturati a morte durante la sperimentazione

Studi nella biomedicina: 30 % dei decessi rimosso dalla statistica

CAAVS • Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* • Lega nazionale dell'antivivisezione

Contenuto

2 Editoriale
3 CS: Conigli in fuga da laboratorio universitario di sperimentazione
4 CS: Cuccioli di cane e gattini torturati a morte durante la sperimentazione
5 CS: Procedimenti di ammissione dei farmaci offrono poca sicurezza ai pazienti
6 Bambini e ragazzi: Le lucertole muraiole
8 NetAP: Impedire la sofferenza, prima che succeda…
10 Novità da tutto il mondo
Shop CA *AVS*
11 CS: Studi falsificati nella biomedicina
12 Trapianto di organi animali – presa di posizione in materia di xenotrapianto
18 I cani randagi di Romania: 58 organizzazioni svizzere per la protezione animali richiedono una soluzione etica
18 Questo e quello
19 Impressioni di azioni
19 Un ringraziamento alle attiviste e agli attivisti
19 Tavolini informativi della CA *AVS*
20 Caricatura «Il laboratorio di ricerca»

Allegato: Petizione: Fermate gli esperimenti sugli animali per gli xenotrapianti

Colophon

Editore:
CA*AVS* • Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri,* Lega nazionale dell'antivivisezione
Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur
Tel./Fax +41 (0)52 213 11 72
www.agstg.ch • office@agstg.ch

Presidente: Maya Conoci

Redazione: Andreas Item

Lettore: Hanspeter Kellenberger

Traduzioni in francese: Katherine Cadury

Traduzioni in italiano: Dolores Helfenstein-Castelli e Claudia Mariani

Tiratura: 6000 ex. in totale

Stampato da: Druckerei Appenzeller Volksfreund, 9050 Appenzell

Layout: Tina Hanser, www.blattformen.ch

Pubblicazione: 4 edizioni all'anno in tedesco, francese e italiano

Prezzo/Abbonamento:
Per i soci della CA *AVS* gratis.
Per l'abbonamento si veda l'inserto all'interno

Donazioni/Pagamenti:
Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria: Swiss Post, PostFinance, Nordring 8, CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000

La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte. I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della CA *AVS*. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.

myclimate neutrale stampa
No. 01-11-916834 – www.myclimate.org
© myclimate – The Climate Protection Partnership

FSC Mix
Cert no. SQS-COC-100229
www.fsc.org
© 1996 Forest Stewardship Council

Io per nessuno e tutti per me

Ansia di protagonismo: Questa volta inizio coscientemente con questo duro e negativo termine, anche se nello stesso momento lo devo sdrammatizzare – perché speriamo che non si tratti solo di questo. I politici a volte «soffrono» di ansia di protagonismo. Anzi, prima delle votazioni sono in molti a esserne colpiti. I volantini delle votazioni non enunciano quasi niente, ma servono spesso solo al bisogno di affermazione personale. Ci dicono: «Vota per me (perché sono bravo!)». Ogni movimento deve lottare contro persone con forte bisogno di affermazione. A volte questi individui fanno anche del bene, a volte sono addirittura molti importanti – tuttavia troppo spesso queste persone e il loro ego danneggiano un'azione.

La collaborazione non è sempre semplice. Barriere linguistiche (come qui in Svizzera) e ideologiche sono solo alcuni ostacoli, che si devono superare. Tuttavia essere fondamentalmente contro una collaborazione? Quando ho iniziato alla CA*AVS*, ho scritto a circa 50 associazioni e organizzazioni, se fossero interessate ad uno scambio di idee per una possibile cooperazione. La risonanza fu schiacciante. Solo quattro organizzazioni risposero e due di queste negativamente.

Comunque ho la sensazione, che negli ultimi cinque anni la situazione sia peggiorata. Non solo singole associazioni, ma anche sempre più individui vogliono entrare nell'«atrio della celebrità», ritenendosi essi stessi gli unici salvatori del mondo. Credono seriamente di avere quella geniale idea, che prima di loro nessuno mai ha avuto. Durante un sabato pomeriggio piovoso s'inizia frettolosamente di tutto e di più per una petizione online (in 15 minuti), per progetti di protezione animale fino all'iniziativa popolare svizzera. Conoscenze in materia fondate, ricerche e studi ben ponderati? Tutto ciò è solo per dilettanti. Brainstorming e collaborazione?
No, tanto gli altri non capiscono niente. «Faccio tutto da solo, perché io sono il/la migliore» – è questo il pensiero propulsivo?

Come si può credere di sapere far tutto meglio degli «altri»? E come si può pretendere, che tutti gli altri trovino queste azioni azzeccate, senza se e ma e seguano e aiutino ciecamente? Non è forse tutto ciò arrogante?
Domanda d'altro tipo: È la meta veramente importante oppure forse solo il proprio ego?
Anch'io, per quanto riguarda la cooperazione, devo farmi dei rimproveri e anch'io capisco, che a volte non è possibile – non voglio accusare nessuno, però per favore di tanto in tanto si prenda ognuno se stesso «un po' per il naso».

Andreas Item

Winterthur, 26 aprile 2014, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

Infettati con un virus letale altamente contagioso

Conigli in fuga da laboratorio universitario di sperimentazione

Due conigli infettati con un virus altamente pericoloso e contagioso sono scappati oggi da un laboratorio universitario di sperimentazione. Gli animali si sono dati alla fuga per le vie di Winterthur, inseguiti da sperimentatori muniti di armi. Per la popolazione si è trattato di un grave rischio. Oggi, in occasione della Giornata mondiale per gli animali nei laboratori, la CA *AVS* (Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*) ha messo in atto a Winterthur una protesta creativa per puntare i riflettori su un altro grande pericolo correlato alla sperimentazione animale.

Gli animali in fuga sono stati avvistati in diversi luoghi nei pressi del centro cittadino. Più di una volta gli sperimentatori posti all'inseguimento sono stati sul punto di catturarli, ma i conigli sono sempre riusciti a liberarsi. Durante l'inseguimento gli sperimentatori hanno distribuito foto degli animali ai passanti, mettendoli in guardia in merito all'aggressività dovuta alle sperimentazioni a cui sono stati sottoposti in laboratorio e al virus altamente infettivo che è stato loro inoculato, con l'insistente raccomandazione di evitare assolutamente ogni tentativo di cattura degli animali.

L'obiettivo di questa «enigmatica» iniziativa è stato presto chiarito. Sul retro delle foto si trovava infatti allegato un volantino informativo sul tema della sperimentazione animale.

«La CA AVS richiama sempre l'attenzione sui rischi e i sui pericoli medico-scientifici legati alla ricerca basata sulla sperimentazione animale. Attraverso questa iniziativa trattiamo un ulteriore pericoloso aspetto di queste ricerche. Che cosa accade se un virus letale sviluppato dall'uomo esce da un laboratorio?», è la domanda posta da Andreas Item, amministratore delegato della CA*AVS*, che non risparmia critiche: *«Nei laboratori vengono sviluppati virus estremamente pericolosi, in alcuni casi anche con la finalità di essere utilizzati come armi da guerra. E anche in presenza di severe misure di sicurezza non può esserci la certezza assoluta che un simile virus non possa improvvisamente lasciare un laboratorio.»*

Per un breve periodo di tempo è stata in vigore una moratoria parziale sulla ricerca sui cosiddetti «virus killer». Purtroppo sono rari i casi in cui l'opinione pubblica viene a conoscenza di quali siano gli oggetti della sperimentazione nei laboratori biotecnologici. L'eccezione sono stati gli esperimenti del 2012, che hanno costituito la ragione per l'istituzione della moratoria. Alcuni ricercatori delle Università di Rotterdam e del Wisconsin (Madison) avevano modificato il virus dell'aviaria al punto da renderlo assolutamente letale e facilmente trasmissibile da uomo a uomo semplicemente per via aerea. Il motivo addotto per lo sviluppo di tali virus era essere meglio preparati alla possibilità di nuove e impreviste pandemie. I virus possono però essere impiegati anche come eventuali armi biologiche, capaci di uccidere in brevissimo tempo milioni di persone.

Nessuno sa dire che cosa potrebbe veramente accadere se un «virus killer» dovesse uscire da un laboratorio. Scienziati di fama affermano che le mutazioni artificiali non sono uno strumento utile per prepararsi a una pandemia, dal momento che in natura è impossibile prevedere le modalità di mutazione e diffusione di un virus.

La CA*AVS* chiede che la ricerca sia diretta alla tutela delle persone, degli animali e dell'ambiente e non allo sviluppo di malattie e virus ancora più pericolosi con l'obiettivo di impiegarli come armi da guerra.

Il 24 aprile di ogni anno si celebra la Giornata mondiale per gli animali nei laboratori, istituita nel 1979. La data scelta è quella della nascita di Lord Hugh Dowding, che alla Camera dei Lord si batté per la tutela degli animali. Nei giorni a ridosso e successivi a questa giornata, in tutto il mondo hanno luogo iniziative volte a richiamare l'attenzione sulle sofferenze degli animali nei laboratori. Manifestazioni sono oggi in programma anche in diverse città svizzere.

Per ulteriori informazioni sulla sperimentazione animale e sui metodi di ricerca innovativi visitare **www.agstg.ch**.

Fotografie: CA AVS

Bonaduz, 6 marzo 2014, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

Cuccioli di cane e gattini torturati a morte durante la sperimentazione

Ricerca coperta in Inghilterra svela un'estrema sofferenza

Un'attuale ricerca coperta della BUAV (British Union for the Abolition of Vivisection) rivela nuovamente la scioccante atrocità, la realtà giornaliera per gli animali nei laboratori sperimentali di tutto il mondo. Il filmato è stato ripreso di nascosto in un laboratorio inglese per i vaccini per gli animali della ditta Merck, Sharp & Dohme (MSD) Animal Health, la quale sperimenta su cuccioli di cane e gattini come su altri animali.

Durante otto mesi è stato documentato cosa succede agli animali nel laboratorio. La sofferenza degli animali inizia già da molto tempo prima della vera sperimentazione. Accanto al martirio fisico si unisce quello psichico. Così è documentato, che le «mamme» cani furono consegnate ancora gravide e che i cuccioli furono tolti alle loro madri molto presto, per poi morire durante i test dei vaccini. Le «mamme» cani vennero poi «eliminate». Gattini con otto settimane di vita furono portati nel laboratorio britannico e, sottoposti agli esperimenti, soffersero una forte perdita di peso, febbre alta e ascessi. Nel filmato si vede anche il triste trattamento privo di dignità, che queste creature viventi devono sopportare dietro le porte chiuse. Per esempio un collaboratore disse a un gattino: *«Tu sei finito, puoi andare nella spazzatura»*.

Solo durante le attività di ricerca 92 cuccioli di Beagle, 10 mamme cani, che ancora allattavano, almeno 15 gattini, come pure conigli, vitelli e galline sono stati sacrificati per una ricerca discutibile.

Le riprese portate al pubblico dalla BUAV dei laboratori ermeticamente chiusi, confermano nuovamente il dato di fatto, che la sperimentazione animale è incredibilmente crudele e che gli animali vengono trattati come oggetti «usa e getta». In più ci si pone ancora una volta la questione della presunta scientificità della sperimentazione animale. Risultati, che si basano sulle sofferenze di animali, non possono e non devono nella nostra società moderna valere come una buona scienza.

Per una ricerca sensata a beneficio dell'uomo e dell'animale

Le differenze tra uomini e animali per quanto riguarda l'anatomia, la fisiologia e il metabolismo sono troppo evidenti, per poter trasferire i risultati della sperimentazione animale sull'uomo. Molte malattie, che si riscontrano nelle persone, non esistono negli animali. Durante la sperimentazione animale si sviluppano falsi risultati, che non solo sono inutili all'uomo, ma spesso anche pericolosi, poiché falsi risultati significano sempre rischi elevati per le persone.

Esistono numerosi metodi di ricerca innovativi senza l'uso di animali, che danno risultati direttamente applicabili sull'uomo. I sistemi in-vitro comprendono un numero elevato di diversi metodi di test. Con le colture di cellule e tessuti umani si può per esempio controllare l'efficacia di potenziali medicamenti. Con i modelli matematici computerizzati si può simulare l'organismo umano e i suoi processi di metabolismo.

Ulteriori informazioni e filmati (in inglese):
www.buav.org/article/1489/buav-investigation-reveals-shocking-killing-of-puppies-and-kittens-in-uk-laboratory

L'opuscolo attuale «La medicina del futuro – Le possibilità della ricerca esente da sperimentazione animale» si trova in forma PDF sotto:
www.agstg.ch/downloads/flyer/agstg-prospekt_medizin-der-zukunft-tierversuchsfreie-forschung_it.pdf

Fotografie: BUAV

Bonaduz, 24 febbraio 2014, Comunicato stampa della CA*AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

L'attuale ricerca della CA*AVS* lo dimostra:

i procedimenti di ammissione dei farmaci offrono poca sicurezza ai pazienti

Tra il 2011 e il 2013 più di cinquanta farmaci hanno dovuto essere ritirati dal mercato svizzero o essere successivamente sottoposti a limitazioni di ammissione. In tutti i casi si sono manifestati effetti collaterali in parte letali che non si erano verificati durante la sperimentazione animale prescritta dalla legge. Un gran numero di animali ha dovuto soffrire a causa di esperimenti inutili e affatto sicuri.

Le persone che hanno bisogno di farmaci si fidano della loro sicurezza e del loro effetto positivo. Ma non sempre questa fiducia è fondata. Un'accurata ricerca svolta dalla CA*AVS* dimostra che i «farmaci falliti» sono all'ordine del giorno. Solo tra il 2011 e il 2013 più di 50 farmaci hanno provocato gravi effetti collaterali, in alcuni casi non garantivano proprio per niente il beneficio promesso. Tutti i farmaci in questione erano stati testati esclusivamente sugli animali e ritenuti efficaci e innocui. Pare che gli esperimenti sugli animali debbano servire proprio a prevedere questo tipo di pericoli, ma falliscono regolarmente.

«Quante altre persone dovranno ancora morire prima che la ricerca medica sarà finalmente pronta a valutare qualitativamente i diversi metodi di ricerca e ad adottare in futuro i metodi di test più affidabili e sicuri?» è la domanda di Andreas Item, amministratore delegato della CA*AVS*. Una risposta la dà lui stesso: *«Gli esperimenti sugli animali hanno diversi vantaggi. Carriera, guadagno o … solo: dimostrare il presunto vantaggio medico, è quanto la ricerca ci deve ancora!»*

La prevenzione farmacologica dell'emicrania può risultare letale

Per citare un solo esempio attuale: nel 2012 l'Agenzia europea del farmaco (EMA) ha avviato una revisione delle diverse indicazioni relative ai farmaci contenenti diidroergotamina a seguito dei timori per la sicurezza dovuti alla segnalazione di gravi casi di fibrosi ed ergotismo. Nella relazione finale l'Agenzia è giunta alla conclusione che esiste una relazione tra il farmaco e questi effetti collaterali. In particolare l'Agenzia ha sottolineato la gravità degli effetti collaterali e il possibile esito letale. Anch'essa è dell'avviso che il beneficio di questi farmaci è in gran parte solo molto limitato. A partire dal 1° febbraio 2014 l'Istituto federale per i farmaci (BfArM) ha pertanto disposto la sospensione delle ammissioni di farmaci contenenti il principio attivo diidroergotamina per la maggior parte delle indicazioni.

Gli esperimenti sugli animali prescritti nel procedimento di ammissione non avevano segnalato i rischi simulando così una falsa sicurezza.

La CA*AVS* pubblica regolarmente degli esempi attuali di farmaci per i quali gli esperimenti sugli animali prescritti sono falliti. Secondo delle valutazioni dell'Agenzia di ammissione americana per i farmaci (FDA) questo riguarda il 92 % di tutti i nuovi sviluppi di farmaci.

La Comunità d'azione *Antivivisezionisti Svizzeri*, in breve CA*AVS*, richiede da tempo che vengano adottati i migliori metodi di test disponibili. Per individuarli è necessario svolgere una coerente indagine comparativa di test biologici sull'uomo ed esperimenti sugli animali eseguendo un confronto con i dati a conoscenza derivanti dalla medicina umana.

L'elenco dei «farmaci falliti» è disponibile al sito:
www.agstg.ch/downloads/medien/agstg_liste-medikamentenversager_novartis_roche_sanofi_actelion_pfizer_swissmedic.pdf

L'opuscolo «Die Medizin der Zukunft– Die Möglichkeiten der tierversuchsfreien Forschung (La medicina del futuro – Le possibilità della ricerca esente da sperimentazione animale)» è disponibile in versione PDF al sito:
www.agstg.ch/downloads/flyer/agstg-prospekt_medizin-der-zukunft-tierversuchsfreie-forschung_it.pdf

La Dear Doctor Letter (DDL) sui farmaci contenenti il principio attivo diidroergotamina è disponibile al sito:
www.akdae.de/Arzneimittelsicherheit/RHB/Archiv/2014/20140106.pdf

Fotografie: pixelio.de/Dr. Klaus Uwe Gerhardt

CIAO BAMBINI E RAGAZZI

Chi vive in luoghi un po' più caldi, come per esempio in Ticino o nel sud dei Grigioni, le incontra spesso. Per esempio passeggiando tra vecchie case e muri s'incontrano le lucertole muraiole ben abbronzate (scherzo :-), ben esposte al sole). Questi sono i luoghi dove preferiscono vivere, ma s'incontrano anche in tante altre regioni della Svizzera. Che cosa hanno a che vedere con la stazione ferroviaria centrale di Zurigo e con le tane dei topi e se la loro coda veramente ricresce, tutto ciò ve lo racconto oggi.

Saluti lucertolosi
Il vostro topolino

Alla ricerca di una preda, per poi catturare velocemente con la lingua un insetto

Un posto perfetto per prendere il sole

Le lucertole muraiole
Parenti dei dinosauri

In tutto il mondo esistono circa 300 specie di lucertole, che si suddividono in 40 categorie. In Svizzera troviamo quattro categorie. Sono la lucertola muraiola, il ramarro occidentale, la lucertola vivipara e la lucertola degli arbusti. Stai pensando al termine «lacertidi»? Adesso te lo spiego: correttamente questa famiglia si chiama «lacertidi», ma nella lingua comune diciamo semplicemente lucertole. Esse vivono in Europa, in Africa, in Asia e su alcune isole. In Australia e in America non ci sono. La maggior parte cerca luoghi in cui vivere caldi e possibilmente asciutti. Purtroppo luoghi di buona qualità stanno diventando sempre più rari. Così che in tanti Paesi la loro sopravvivenza è in pericolo e per questo motivo sono sotto protezione. Oggi vi racconto alcuni fatti sulla vita delle lucertole muraiole.

Un cacciatore molto abile

Le lucertole muraiole vivono al massino 10 anni e hanno una lunghezza di 20 centimetri. Sul loro menù ci sono prevalentemente insetti, ragni e lombrichi, e alcune volte si nutrono anche di semi e frutta. In inverno non si vedono quasi mai, perché per loro fuori fa troppo freddo. In primavera inizia il periodo dell'accoppiamento. Allora succedono tante lotte fra i maschi per accaparrarsi un buon territorio. Da due a tre volte l'anno la femmina depone fino a 10 uova. Le sotterra nella terra morbida per proteggerle e le lascia covare dal calore del sole. Le lucertole muraiole sono attive di giorno. Sono molto veloci, cosa che si può osservare molto bene quando cacciano gli insetti. Più volte al giorno controllano il loro territorio muovendo la lingua in continuazione. E poi sono fantastiche scalatrici.

Ideale per prendere il sole, ma questo muro non va bene per nascondersi con così poche fessure

Queste profonde crepe nella roccia offrono perfette possibilità di fuga

Nella Valle Maggia si vive benissimo :-)

Grazie alla semplice colorazione è mimetizzata perfettamente

Le lucertole sono fantastiche scalatrici

A proposito, i discendenti dei dinosauri non solo le lucertole, essi sono solo imparentati fra di loro. Quali discendenti dei dinosauri sono considerati gli uccelli.

Per tutta la Svizzera senza biglietto del treno

La comunità più grande di lucertole muraiole al nord delle Alpi vive su un terreno della stazione ferroviaria centrale di Zurigo (sul cosiddetto «Vorbahnhof»). Per permettergli di stare a loro agio, la FFS ha adattato il terreno e creato addirittura «posticini» accoglienti particolari. Però come arrivano così tante lucertole alla stazione di Zurigo? Questo perché, se nelle stazioni ferroviarie di Locarno, Bellinzona o Lugano salgono su un treno per prendere il sole, quando questo parte diventano involontariamente dei viaggiatori clandestini, andando così in tutta la Svizzera. A Zurigo, dove i treni fanno lunghe pause, scendono e fanno conoscenza con altre lucertole, fanno nuove amicizie e formano nuove famiglie. In questo modo si sono diffuse in parecchie stazioni ferroviarie.

Dipendenti dal calore del sole

Le lucertole muraiole amano prendere il sole. Di mattino come di pomeriggio si vedono regolarmente su muri, mucchi di pietre e rocce. In estate a mezzogiorno spariscono. Fanno anche loro di quando in quando una siesta, però non al sole cocente, perché anche per loro è troppo caldo. Il calore del sole è per loro d'importanza vitale. Il bagno di sole serve per mantenere il corpo caldo, essendo eterotermi, cioè la loro temperatura corporea viene influenzata da quella esterna. Il loro bagno di sole non è solo un piacere, ma si può dire che si alimentano con l'energia solare. Per questo ogni tanto si vedono anche in giorni invernali caldi.

Molto importante per le lucertole è potersi nascondere velocemente. Per tale motivo amano vecchi muri con tante fessure e crepature. Se sono su un prato e devono fare in fretta, a volte spaventano anche un topolino, usando la sua tana come via di scampo.

La loro coda ricresce veramente?

Quando la lucertola è in pericolo, lascia cadere un pezzo della sua coda. Ciò succede, senza ferirsi sul serio. Questo procedimento radicale serve per distrarre il nemico, poiché il pezzetto di coda continua a muoversi ancora per circa un quarto d'ora. Così la lucertola si salva la vita. Il nemico fissa la coda che si muove e nello stesso tempo la lucertola si può piano piano nascondere. Dopo un certo periodo la coda ricresce, ma non è più la stessa bella coda. Con questo «mozzicone» la lucertola perde un po' di rispetto di fronte agli stessi individui e non è poi così semplice trovare una femmina. Inoltre sono una preda più facile per altri nemici e molto meno agili. Per questi motivi non spaventare mai una lucertola e non provare mai a catturarne una. Di sicuro non vuoi che per causa tua debba liberarsi della sua bella coda.

Fotografie: pixelio.de/Rudolpho Duba, Axel Rouvin, Dezidor, Nino Barbieri, Pherophippo, Fritz Geller-Grimm, Lothar Hinz und Hans Hillewaert

22 collaboratori volontari di NetAP in missione nel Giura

NetAP

Impedire la sofferenza, prima che succeda …

Durante il fine settimana 203 gatti giacciono sul lettino di medicazione. 203 gatti, di cui nessuno veramente se ne vuole assumere la responsabilità. 203 gatti, che forse solo quest'unica volta nella loro vita saranno di fronte ad un veterinario.

203 gatti in un fine settimana non sono niente di strano per NetAP – Network for Animal Protection. La castrazione è il punto principale dell'organizzazione. In Svizzera, come pure in molti Paesi europei ed asiatici, NetAP conduce regolarmente programmi di castrazione e i trattamenti corrispondenti. Solo nel 2013 i protettori degli animali registrano 12 000 castrazioni. Un numero di cui esserne orgogliosi, se si guarda alla dimensione di NetAP e se si considera, che l'organizzazione non impiega nessun personale. Tutti quelli che ne fanno parte sono volontari e vi partecipano con molta passione.

Un vitellino, ferito da dei cani, viene curato

Anche in Svizzera gli animali soffrono

Mentre la sofferenza dei cani e dei gatti all'estero è conosciuta, il signore e la signora svizzeri chiudono gli occhi di fronte alla sofferenza dei gatti nel proprio Paese. I gatti soffrono in silenzio. Molto raramente si vedono gatti ammalati, deboli o feriti. Essi si nascondono e muoiono soli. La colpa è dei contadini, i cui gatti non castrati si riproducono incontrollati. Però anche le persone private hanno delle colpe, lasciando partorire le loro gatte solo perché i gattini sono così teneri. Non vogliono rendersi conto, che così facendo, rubano ai gatti nei rifugi la possibilità di trovare una famiglia e una casa.

NetAP è ripetutamente confrontata con casi, nei quali viene praticata una «prassi particolare di controllo delle nascite»: gattini che vengono affogati, fucilati, bastonati o – come è successo poco tempo fa nel Giura – messi nel congelatore. Eh sì, la gente diventa molto inventiva, se si tratta di sottrarsi a una responsabilità …

La castrazione porta grandi vantaggi a tutti

Un obbligo di castrazione per gatti in libertà ridurrebbe finalmente la tensione. Però i politici schivano questo scottante problema. Nessuno in verità può essere contro un tale dovere: gli amici dei gatti dovrebbero essere contenti per la riduzione delle sofferenze feline, i nemici dei gatti per il calo dei gatti stessi e i protettori delle specie, perché i gatti domestici non si potrebbero più accoppiare con i gatti selvatici protetti. Anche gli amanti della natura, sempre convinti che i gatti uccidono troppi uccelli e anfibi, dovreb-

NetAP
(Network for Animal Protection)

Web: www.netap.ch
E-Mail: info@netap.ch
Indirizzo: NetAP, Vogelsangstrasse 32
8133 Esslingen/ZH,
Tel. 044 202 68 68

Con un'offerta può aiutare NetAP in uno dei suoi importanti impegni per gli animali

Conto:
PC 85-788418-5
IBAN: CH52 0900 0000 8578 8418 5
BIC: POFICHBEXXX

Gatto tigre allo stato brado nel Giura, castrato di recente

bero esultare. E il gatto stesso? Esso pure approfitta dell'intervento, poiché la castrazione ha per lui solo benefici: le gatte non soffrirebbero più di dilatamento dell'utero e la malattie cancerogene si ridurrebbero. E i maschi, non avendo più l'istinto sessuale, non combatterebbero più, riducendo così il loro territorio e di conseguenza non essendo più vittime di tanti incidenti.

Azioni importanti in Svizzera

203 gatti in stato selvaggio ha castrato NetAP poco tempo fa durante un fine settimana. Non per la prima e non per l'ultima volta. Ogni fine settimana arrivano nuove segnalazioni di gatti randagi. Da quando i mezzi di comunicazione si interessano alle azioni in Svizzera, il numero delle segnalazioni è vertiginosamente salito. Tuttavia le offerte sono molto rare, nonostante la presenza mediatica. Decine e decine di richieste sono state inoltrate a diverse fondazioni, per raccogliere denaro per le castrazioni, però solo tre risposte positive sono ritornate indietro. Molti sono dell'opinione, che sufficienti organizzazioni si occupino di questa problematica. Ma questo non è vero. Sembra, che NetAP sia una delle poche organizzazioni, se non l'unica, in grado di condurre castrazioni di massa in Svizzera. Anche professionalmente, poiché grazie alle capacità chirurgiche del personale medico e all'attrezzatura qualitativa ogni animale viene controllato con cura e secondo le necessità riceve anche un trattamento individuale. Inoltre ogni gatto viene curato contro i parassiti interni ed esterni e vaccinato.

Impegno per tutti gli animali

Basato sulla competenza nell'esecuzione di progetti di castrazione a NetAP vengono spesso richiesti aiuto e corsi di formazione da parte di altre organizzazioni. Questa richiesta di aiuto è sempre esaudita con piacere. Insieme si raggiunge di più e la conoscenza e l'esperienza devono essere condivise, come pure il dato di fatto, che non solo cani e gatti hanno bisogno di protezione. Così è implicito, che NetAP si prodighi anche per i cosiddetti «animali da fattoria», concentrandosi sui miglioramenti di allevamento e la riduzione di lunghi trasporti verso il macello. Asini, maiali, mucche – i progetti sono versatili e indirizzati verso una lunga scadenza e sostenibilità. Resistenza, caparbietà, professionalità e tanta passione sono le doti dei partecipanti. Ciò ha portato a NetAP quest'anno un ambito premio di protezione degli animali. Tutti ne sono molto fieri. Tali riconoscimenti danno nuove energie, per essere presenti lì dove il bisogno è grande e l'aiuto migliora le condizioni di vita degli animali in maniera sostenibile.

• Esther Geisser
Presidente e fondatrice NetAP

Con le trappole si catturano i gatti …

… e quasi sempre con successo

Ambulanza per gli animali bisognosi di aiuto in India

NetAP lotta anche contro i trasporti verso il macello

Fotografia: messa a disposizione

Novità
da tutto il mondo

CAMPUS BIOTECH – un nuovo progetto per la Svizzera romanda

(25.11.13) Per un centro di competenza dedicato allo sviluppo di nuovi metodi di ricerca esenti da sperimentazione animale.

Ricerca sull'uomo in biotecnologia e neuroscienze basata sulla sperimentazione animale?. Questo è quanto meno il programma del Campus Biotech insediatosi nella vecchia sede di Merck Serono a Ginevra. Un consorzio creato dai miliardari svizzeri Wyss e Bertarelli ha acquistato lo stabile a maggio del 2013 per allestire il nuovo campus di ricerca. Saranno ripristinati i vecchi centri di detenzione per animali da laboratorio della precedente azienda farmaceutica Merck Serono. In futuro circa 10 000 animali da laboratorio saranno qui a disposizione dei ricercatori in maggior parte appartenenti all'Università di Ginevra e al Politecnico federale di Losanna (EPFL).

Se si spendono già milioni di fondi pubblici, allora che vengano spesi per un progetto innovativo che è veramente al servizio della salute pubblica, è questa la proposta della Lega svizzera contro la vivisezione. (…)

Fonte e ulteriori informazioni al sito: www.lscv.ch

Missione riuscita! China Southern Airlines ferma le spedizioni di scimmie destinate ai laboratori di sperimentazione

(22.3.14) Le perseveranti proteste contro la sperimentazione animale hanno nuovamente dimostrato la loro efficacia! Il 21 marzo 2014 a mezzo di una circolare la China Southern Airlines ha annunciato l'immediato arresto delle spedizioni di scimmie verso i laboratori. (…)

Dopo che sempre più campagne si sono specializzate sul tema dei trasporti di animali da laboratorio e infine un gran numero di compagnie aeree asiatiche si è imposto il blocco delle spedizioni, finalmente anche la più grande compagnia aerea della Cina è stata costretta a fare lo stesso. Le esplicite forme di protesta del movimento animalista si sono continuamente fatte sentire fino ai vertici aziendali. (…)

Questo successo ha potuto essere raggiunto solo grazie alla tenacia e alla perseveranza di numerose animaliste e animalisti. Un risultato che è stato possibile grazie alla collaborazione di diverse organizzazioni, gruppi e privati. Ancora una volta viene dimostrata l'efficacia delle proteste! Ora, secondo le informazioni in nostro possesso, Air France è l'ultima compagnia aerea in tutto il mondo disposta a trasportare le scimmie a scopo di sperimentazione! (…)

Fonte: www.stopvivisection.net/

Si intravede la fine di tutti gli esperimenti sugli animali?

(30.3.14) L'obiettivo è quello di sostituire in futuro gli animali da laboratorio con microorganismi complessi. (…)

Solo nell'UE sono dodici milioni gli animali da laboratorio a cui non viene quantomeno concessa la possibilità di trascorrere la loro breve vita in un ambiente minimamente adeguato alla specie, ma che invece vegetano nei laboratori. Questo non è solo costoso e rilevante in termini di protezione degli animali, ma in moltissimi casi i risultati della sperimentazione sono inutili e spesso addirittura pericolosamente ingannevoli. Questo perché nonostante le grandi similitudini organiche, l'affidabilità e l'efficacia di molti farmaci non può essere sempre trasferita completamente sull'uomo. (…)

Molti esempi provenienti dalla farmacologia lo dimostrano costantemente: dal punto di vista organico le differenze tra gli animali e le persone sono enormi. Le sostanze che risultano salutari o inefficaci per una specie possono far ammalare, danneggiare o addirittura uccidere l'altra specie.

Ecco perché non solo i responsabili della protezione animale, ma anche molti scienziati desiderano da tempo porre fine a questa dubbiosa pratica: già oggi nel grande ramo dell'industria cosmetica i test vengono svolti prevalentemente su pelle umana artificiale composta da colture di cellule umane, anziché torturare gli animali da laboratorio.

E inoltre si aprono costantemente nuove possibilità di rinunciare agli animali da laboratorio poiché persino i tessuti tumorali del cervello, le cellule della pelle o del fegato possono essere tenuti in vita per settimane in condizioni di laboratorio a scopi di sperimentazione, come ha dimostrato il Professor Ingo Bechmann di Lipsia. (…)

Fonte: www.chirurgie-portal.de/news/20140331-keine-tierversuche-mehr.html

Succo di Aloe vera testato sui ratti

(3.4.14) Herbalife commissiona crudeli esperimenti sugli animali.

L'Associazione Ärzte gegen Tierversuche – Medici contro la sperimentazione animale (ÄgT) è inorridita dal fatto che Herbalife, l'azienda produttrice di cosiddetti prodotti per la salute, sia coinvolta in crudeli esperimenti sugli animali. Secondo l'associazione la possibile dannosità del succo di Aloe vera è stata testata sui ratti. I test sono stati condotti presso il laboratorio britannico particolarmente controverso Huntington Life Science (HLS). Gli antivivisezionisti hanno recentemente richiesto all'azienda di non sostenere più esperimenti sugli animali.

Secondo quanto risulta all'associazione di medici, per uno studio sulla valutazione della dannosità del succo di Aloe vera sono stati utilizzati 106 ratti albini riprodotti in consanguineità e provenienti dall'allevamento di animali «da laboratorio» di Charles River in Germania. (…)

Fonte: www.aerzte-gegen-tierversuche.de

CA*AVS* Shop

Libri, opuscoli, volantino e DVD

B01

B02

B07

B09

B23

B52

B53

V01

V02

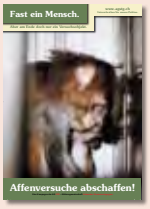
V03

V05

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Prezzo
	d	B01	Libro	Tierversuch oder Wissenschaft – Eine Wahl (Prof. Dott. med. Pietro Croce)	25.00
	d	B02	Libro	Mythos Tierversuch (Dott. Bernhard Rambeck)	15.00
	e	B03	Libro	From Guinea Pig to Computer Mouse (Nick Jukes & Mihnea Chiuia)	20.00
	d	B04	Libro	BUAV: Der Weg in die Zukunft – Massnahmen zur Beendigung von tierexperimentellen Giftigkeitsprüfungen (Dott. Gill Langley)	6.00
	d / f / i	B05	Libro	Mercanti di morte – Esperimenti sugli animali nei settori spaziali e militari (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B06	Libro	Lobby – Gruppi di pressione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B07	Libro	Olocausto (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B08	Libro	La mafia sanitaria - Il mercato della salute con l'affare cancro (Dott. Milly Schär-Manzoli)	10.00
	d / f / i	B09	Libro	Medicina criminale - Cavie umane (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B10	Libro	I legami pericolosi - Indagine nel mondo delle manipolazioni genetiche (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B11	Libro	Mucca pazza: Il cerchio infernale (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B12	Libro	Apocalisse Ebola (Dott. Milly Schär-Manzoli)	8.00
	d / f / i	B13	Libro	Aids-Story - La truffa del secolo (Dott. Milly Schär-Manzoli)	16.00
	d / f / i	B14	Libro	Il vitello d'oro - Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione (Dott. Milly Schär-Manzoli)	15.00
	d / f / i	B15	Libro	La sperimentazione sugli animali - Storia della vivisezione (Dott. med. Gennaro Ciaburri)	10.00
	d	B17	Libro	Wissenschaft ohne Grenzen – Ärzte gegen Tierversuche (Congresso della ILÄAT a Zurigo) AG *STG* / ATRA	15.00
	d	B18	Libro	Für die Tiere ist jeder Tag Treblinka (Charles Patterson)	20.00
	d / f / i	B19	Libro	Dietro le porte chiuse – Gli abusi della psichiatria (Karen Milnor-Fratini)	8.00
	d	B20	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit – Einführung (Dott. Massimo Tettamanti)	8.00
	d	B21	Libro	Gesetzmässige Giftigkeit 2 (Dott. Massimo Tettamanti)	8.00
	d	B22	Libro	Humanmedizin ohne Tierversuche: Die Ärzte haben das Wort (AG *STG* / ATRA)	8.00
	d	B23	Libro	Was Sie schon immer über Tierversuche wissen wollten (Dott. med. vet. Corina Gericke e Astrid Reinke e al.)	18.00
	d	B50	Libretto	Tierversuche aus kritischer Sicht (Dott. Ch. Anderegg, Dott. Cohen, Dott. Kaufmann, Dott. Ruttenberg e Fano)	gratis
	d / f / i	B52	Libretto	Domande e risposte sulla sperimentazione animale (fino a 3 pezzi gratuitamente)	gratis
	d / f / i	B53	Libretto	La medicina del futuro - Le possibilità della ricerca esente da sperimentazione animale (fino a 3 pezzi gratuitamente)	gratis
	d / f / i	F01	Volantino	Diversi prospetti contro la vivisezione	gratis
	d / f / i	F02	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – chiudete Covance	gratis
	d / f / i	F03	Volantino	Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Close HLS	gratis
	d / f / i	F04	Volantino	Abolite gli esperimenti sulle scimmie!	gratis
	d / f / i	F05	Volantino	È l'uomo … un maiale, un ratto o un asino?	gratis
	d / f / i	F06	Volantino	La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico	gratis
	d / f / i	F08	Volantino	Lo sapevate, che …	gratis
	d / f / i	F09	Volantino	Medici esemplari – Progressi in medicina grazie a coraggiosi esperimenti su se stessi	gratis
	d / f / i	F10	Volantino	Sapete quanto sangue è attaccato ai Vostri cosmetici?	gratis
	d	V01	DVD	«Tod im Labor» (Ärzte gegen Tierversuche)	15.00
	d	V02	DVD	Covance: Vergiftet für den Profit	15.00
	d	V03	DVD	Covance USA 2005	15.00
	d	V05	DVD	«Der Zeuge»	15.00

Vari articoli

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d / f / i	Z01	Rivista	Tutte le edizioni a partire dalla n° 4		10.00
	d	Z02	Portachiavi	AG *STG*		4.00
	d	Z03	Penna a sfera	AG *STG*		3.00
	d	Z04	Accendino	AG *STG*		3.00
	d / f / i	Z05	Borsa di cotone	«Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: nero		6.00
	d / f / i	Z06	Borsa di cotone	«Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: blu scuro		6.00
	d / f / i	Z07	Scatolina con cerotti	Per l'abolizione di TUTTI gli esperimenti con animali! (10 cerotti)	9 × 9 cm	3.00
	d	T01	T-Shirt	«Wehrt euch gegen Tierversuche!» colore: turchese (lavare solo a 30°)	S / M / L / XL	10.00
	d	T02	T-Shirt	«Affenversuche abschaffen!» colore: nero	S / M / L / XL	15.00
	d / f / i	T03	T-Shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, donna	XS/S/M/L/XL	20.00
	d / f / i	T04	T-Shirt	«Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, uomo	S/M/L/XL/XXL	20.00
	d / f	K01	Cart. di protesta	Air France fliegt Affen in die Hölle		gratis
	d / f / i	K02	Cart. di protesta	Al FNS – Nessun topo per la sperimentazione animale!		gratis
	d / f / i	K03	Cart. di protesta	Per l'UFV – Numero degli esperimenti con animali in continua crescita: indignante!		gratis
	d	K20	Cartolina	Tote Katzen im Versuchslabor		gratis
	d / f / i	K21	Cartolina	Progressi in campo medico grazie alla sperimentazione animale?		gratis
	f	A01	Adesivo/cartolina	«J'accuse» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	f	A02	Adesivo	«J'accuse» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d	A03	Adesivo/cartolina	«Wehret euch gegen Tierversuche» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d	A04	Adesivo	«Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion» (resistente al tempo)	10 × 15 cm	3.00
	d / f / i	A06	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo cane) 10 pezzi	10 × 15 cm	3.00
	d / f / i	A07	Adesivo	Sono contro la vivisezione! (motivo gatto) 10 pezzi	10 × 15 cm	3.00
	d / i	A08	Autoadesivi	«Stop alla vivisezione!» 20 pezzi	4 × 4 cm	3.00
	d / f / i	A09	Adesivo	Nessuna sperimentazione animale per i cosmetici («Botox»)! 10 pezzi	7,5 × 10,5 cm	3.00
	d / f / i	A10	Adesivo	«Sapete quanto sangue è attaccato ai Vostri cosmetici?» 10 pezzi	7,5 × 10,5 cm	3.00
	d	P01	Poster	Affenversuche abschaffen!	A2	2.50
	d	P02	Poster	«Es ist unrecht, einen Menschen zu töten, und es ist ebenso unrecht, ein Tier zu töten!»	A2	2.50
	d	P03	Poster	Weisst du, wie sich Sterben im Labor anfühlt?	A2	2.50
	d	P04	Poster	Fortschritt durch Tierversuche ist wie Frieden durch Atombomben!	A2	2.50
	d	P05	Poster	Wer glaubt, durch Quälen und Töten von Tieren …	A2	2.50
	d	P06	Poster	Alle 5 Poster inkl. Porto und Verpackung	A2	20.00



P01

P02

P03

P04

A03

A06

A07

A08

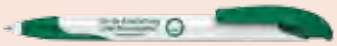
A10

Z06

P05

A01/02

Z07


Z03

A04

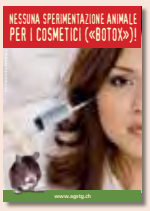
Z02

Z04

T01

T02

T03 (T-Shirt per donna attillata)



A09

Buttons

Quantità	Lingua	Articolo	Prodotto	Descrizione dell'articolo	Ø Formato	Prezzo
	d	D01	Button	Affenversuche abschaffen!	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D02	Button	Fermate la vivisezione!	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D03	Button	Vivisezione? No grazie!	5,5 cm	3.00
	d	D07	Button	Stoppt alle Tierversuche	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d / f / i	D08	Button	Fermate la vivisezione	5,5 cm	3.00
	d	D10	Button	Alles, was lebt, ist dein Nächster	5,5 cm	3.00
	d	D11	Button	Rassismus beginnt, wenn Mensch denkt …	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D13	Button	Sono contro ogni esperimento con animali! (cane)	5,5 cm	3.00
	d / f / i	D14	Button	Sono contro ogni esperimento con animali! (gatto)	5,5 cm	3.00
		D15	Button	Zampa	5,5 cm	3.00
	d	D16	Button	Artgerecht ist nur die Freiheit	5,5 cm	3.00
	e	D17	Button	Born to be free	5,5 / 3,5 cm	3.00
		D18	Button	Pugno e zampa	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D19	Button	Mord, Lustmord Tierversuch	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D20	Button	Liebe wärmt besser als Pelz	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D21	Button	Ratto	5,5 / 3,5 cm	3.00
		D22	Button	Tiere sehen dich an	5,5 cm	3.00
	d	D23	Button	Ratto	5,5 cm	3.00
		D24	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo delfino)	5,5 cm	3.00
	d	D25	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo coniglio)	5,5 cm	3.00
	d	D26	Button	Mein Herz schlägt für Tiere (motivo gatto)	5,5 cm	3.00
	d	D27	Button	Ich esse keine Menschen	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D28	Button	Ich esse keine Tiere	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D30	Button	Widerstand braucht Phantasie	5,5 / 3,5 cm	3.00
	d	D32	Button	Frohe Weihnachten …	5,5 cm	3.00

D01

D02

D03

D07

D08

D10

D11

D13

D14

D15

D16

D17

D18

D19

D20

D21

D22

D23

D24

D25

D26

D27

D28

D30

D32

La consegna avviene tramite bollettino di versamento, con l'aggiunta dei rispettivi costi di spedizione. Le saremmo grati se sui tagliandi d'ordinazione, sui bollettini di versamento ecc. potesse scrivere i dati e il suo indirizzo (non lo dimentichi!) in maiuscolo.

Recapito della fattura:	Recapito della consegna:
Nome / Cognome	Nome / Cognome
Via / N°.	Via / N°.
CAP / Località:	CAP / Località:

Inviare l'ordinazione a: **CA *AVS*** • Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur o E-Mail a: office@agstg.ch

Richiesta di adesione alla CA*AVS*

Basta! La sperimentazione animale va abolita.
Desidero sostenere l'attività della CA*AVS*:

☐ **Con la presente faccio richiesta di adesione** in qualità di socio sostenitore della **CA*AVS*** impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno della rivista «Albatros» e il mailing d'attualità. I contributi annuali ammontano per gli adulti a CHF 100.–/Euro 75.– e per gli allievi e studenti a CHF 30.–/Euro 25.–.

☐ Desidero partecipare attivamente alla **CA*AVS***. Vi prego di inviarmi il modulo per attivisti.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto della **CA*AVS*** (Comunità d'azione «Antivivisezionisti Svizzeri»). Presentiamo quindi richiesta di adesione alla **CA*AVS*** e ci impegniamo ad agire in conformità con gli obiettivi della **CA*AVS***.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 25.–/25.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organizzazione

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Stato

E-Mail

Per favore mettere una crocetta sul punto desiderato, compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:

CA*AVS*
Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur
Fax +41 (0)52 213 11 72
E-Mail office@agstg.ch

La Svizzera ha bisogno di più lettori e lettrici di «Albatros»!

Richiedete l'Albatros per distribuirlo ed esporlo! E'gratuito.

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

«Albatros» un regalo intelligente! Regalo un abbonamento annuale di Albatros per CHF/Euro 25.– a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Spedire la fattura a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Per favore compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:
CA*AVS* • Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur • Fax +41 (0)52 213 11 72 • E-Mail office@agstg.ch

Bonaduz, 27 marzo 2014, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

Studi falsificati nella biomedicina

30 % di decessi rimosso dalla statistica

Per presentare con successo gli esperimenti sugli animali si continuano a cancellare dagli studi i risultati critici oppure ad archiviare interi studi. Questo causa spesso rischi imprevedibili per noi uomini. Nel caso di uno studio, il 30% dei topi a cui era stato somministrato un farmaco per il trattamento dell'infarto cerebrale è deceduto per infarto cerebrale ed è stato semplicemente rimosso dalla statistica. La CA *AVS* (Comunità d'azione *Antivivisezionisti Svizzeri*) rivendica più sicurezza per le persone e per gli animali e pretende pertanto che tutti gli studi debbano essere registrati e pubblicati per intero.

È stato eseguito un esperimento determinante su 20 topi. A 10 di loro è stata somministrata la sostanza in questione, mentre agli altri 10 il placebo. Lo studio è giunto alla conclusione che la sostanza è efficace ed è un successo. Esaminando gli studi il neurologo Prof. Ulrich Dirnagl, Direttore del Centro di ricerca sperimentale sull'ictus presso l'Università di Berlino, ha notato che dei 10 topi a cui era stata somministrata la sostanza nella relazione conclusiva ne venivano citati solo 7. Per ottenere una risposta sul motivo ha dovuto attendere mezzo anno. La risposta è stata scioccante: i 3 topi esclusi dallo studio sono tutti morti di infarto cerebrale prima del termine del test.

Che gli studi sulla sperimentazione animale comportino scarsi vantaggi, lo sostengono in molti. Il Prof. Malcolm Macleod dell'Università di Edimburgo ha esaminato gli studi della sperimentazione animale relativi alla ricerca sull'infarto cerebrale. La sua conclusione sconcertante è stata che delle 374 sostanze considerate un successo nella sperimentazione sui topi (di cui 97 sono state successivamente testate sulle persone) una sola è risultata efficace. E che addirittura quest'unica sostanza era stata testata esclusivamente sui topi perché già testata con successo nelle persone per una malattia simile. Macleod ha inoltre notato che la progettazione dello studio era pessima e ascientifica (si veda anche: «La qualità scientifica della sperimentazione animale», link in basso).

Andreas Item, amministratore delegato della CA*AVS*, non è affatto sorpreso: *«Il fatto che i risultati della sperimentazione animale non siano trasmissibili sull'uomo, è risaputo dai ricercatori stessi. Questi inutili risultati continuano a comportare rischi imprevedibili per la successiva sperimentazione sulle persone e provocano in parte addirittura dei casi di decesso.»* Item muove inoltre la seguente critica: *«Ma molti esperti di biomedicina sono molto passivi e si fanno troppo spesso guidare dal denaro anziché dal vantaggio per l'umanità. E la cosa più pazzesca è che questo inganno relativo agli studi sugli animali è addirittura ammesso dalla legge!»*

Per una ricerca sensata a beneficio dell'uomo e degli animali

Le differenze tra le persone e gli animali in termini di anatomia, fisiologia e metabolismo sono troppo grandi per poter trasferire i risultati della sperimentazione animale sulle persone. Molte malattie che colpiscono l'uomo non esistono nel mondo animale. La sperimentazione animale produce risultati falsi che per noi persone non sono solo inutili, ma spesso addirittura pericolosi poiché i risultati falsi comportano sempre enormi rischi per gli uomini.

Esistono numerosi metodi di ricerca innovativi ed esenti da sperimentazione animale che forniscono risultati direttamente trasferibili sulle persone. I sistemi in vitro comprendono una grande varietà di metodi di test. Con colture di cellule e tessuti umani è possibile ad esempio testare l'efficacia di potenziali farmaci. I modelli matematici a computer consentono di simulare l'organismo umano e i suoi processi metabolici.

La qualità scientifica della sperimentazione animale – analisi della più grande indagine al mondo:
www.agstg.ch/component/content/article/48-/-sp-252/214-wissenschaftliche-qualitaet-von-tierversuchen.html

Elenco degli oltre 50 farmaci che hanno dovuto essere ritirati dal mercato negli ultimi tre anni nonostante la sperimentazione animale oppure che hanno dovuto essere sottoposti a successive limitazioni di ammissione:
www.agstg.ch/downloads/medien/agstg_liste-medikamentenversager_novartis_roche_sanofi_actelion_pfizer_swissmedic.pdf

La medicina del futuro – le potenzialità della ricerca esente da sperimentazione animale:
www.agstg.ch/downloads/forschung/albatros36i_medizin-der-zukunft_low.pdf

Fotografie: 123rf.com/Anna Ivanova

La chimera (creatura mista) Gargoyle osserva Parigi dalla galleria della Cattedrale di Notre-Dame

Trapianto di organi animali

Presa di posizione in materia di xenotrapianto

Un vecchio sogno che potrebbe tramutarsi in realtà: salvare migliaia di persone dalla morte grazie a un numero illimitato di parti di ricambio a disposizione. Lo xenotrapianto promette di compensare la mancanza di donatori di organi. Ma è giustificato, in nome di questo sogno, sottoporre un numero infinito di animali a terribili sofferenze ed esporre le persone a un rischio imprevedibile?

Possiamo, in nome di un ipotetico vantaggio, ridurre gli animali a oggetti di sperimentazione manipolabili a piacere e a magazzini di parti di ricambio? Oppure ci vogliono nuovamente far credere che con la ricerca basata sulla sperimentazione animale è possibile risolvere i problemi di salute dell'umanità? Non sarebbe meglio ridurre il numero di potenziali destinatari di un trapianto adottando idonee misure preventive, anziché sostituire contro natura e in modo crudele organi umani malati con parti di ricambio di origine animale create contro natura e in modo crudele?

Definizione

Per xenotrapianto (dal greco «xenos» = estraneo) si intende il trapianto di organi tra specie diverse, ovvero da una specie animale a un'altra oppure dall'animale all'uomo. Si differenzia dall'allotrapianto che invece prevede il trapianto di organi all'interno di una stessa specie.

Esperimenti senza scrupoli sulle persone

I primi tentativi di xenotrapianto risalgono al 1906. Il medico francese Mathieu Jabolay trapiantò reni di maiali e di capre in pazienti affetti da insufficienza renale.[1]

Fotografie: 123rf.com

Tutti i pazienti erano morti dopo breve tempo. Nel 1910 il chirurgo tedesco Ernst Unger trapiantò due reni di scimmia nell'inguine di una donna affetta da insufficienza renale. La donna morì dopo due giorni.[2] Dagli anni Sessanta ci sono stati numerosi altri tentativi che si sono tutti conclusi con il decesso dei pazienti trattati – e naturalmente anche degli animali.

Un'ampia discussione pubblica in materia di etica medica e di esperimenti senza scrupoli sulle persone è stata scatenata nel 1984 dal caso di «Baby Fae». La neonata Stephanie Fae Beauclair di Los Angeles era affetta da un grave difetto cardiaco congenito. Il chirurgo Leonard Bailey sostituì il cuore della neonata con quello di un paviano. La bambina morì dopo 20 giorni.[3] In precedenza il chirurgo Bailey aveva eseguito per anni almeno 160 trapianti tra diverse specie animali, prevalentemente pecore, capre e paviani. Nessuno degli animali era sopravvissuto per più di qualche settimana. Non riuscendo né a incassare fondi per le sue ricerche né a far pubblicare articoli degni di nota nelle riviste specializzate, egli finanziò la sua ricerca in gran parte con mezzi propri.[4] Dopo aver combattuto per mesi con la commissione etica locale e aver finalmente ottenuto l'approvazione per un esperimento sulle persone, aveva atteso un idoneo oggetto di sperimentazione. Il chirurgo eseguì l'intervento nonostante i suoi insuccessi precedenti e sebbene sin dal 1979 esistesse un procedimento per la soluzione chirurgica dell'insufficienza cardiaca e si sapesse già che, a causa del rigetto, il cuore del paviano avrebbe continuato a battere nel petto della neonata solo per breve tempo.[4] Baby Fae era caduta vittima della smania di ricerca di Leonard Bailey.

L'esempio mostra con quanta assenza di scrupoli si agisca spesso nell'ambito della ricerca medica, spinti primariamente da curiosità scientifica e prospettive di carriera.

I paviani vengono spesso utilizzati come «destinatari degli organi»

Immensi problemi di carattere medico

- Dimensioni, struttura e funzione dell'organo del donatore devono essere il più possibilmente simili all'organo del destinatario. Mentre negli anni passati si è ricorsi a organi di scimmie, oggi il maiale risulta essere il «donatore» preferito.
- Già un trapianto tra persone provoca importanti reazioni di rigetto del corpo che sono controllabili solo tramite la somministrazione a vita di farmaci immunosoppressori. In caso di trasmissione da una specie animale ad un'altra questa reazione difensiva risulta di gran lunga più violenta. Il rigetto iperacuto si verifica nel giro di secondi o minuti. Il sistema immunitario del destinatario attacca il tessuto estraneo provocando importanti emorragie, un rigonfiamento dell'organo dovuto all'edema fino alla completa distruzione del tessuto stesso. Si cerca di controllare questo rigetto iperacuto attraverso l'«umanizzazione» dell'animale donatore. Ai maiali viene inserito il patrimonio genetico umano. Lo scopo è far sì che gli organi di questi cosiddetti animali transgenici non possano essere riconosciuti dal sistema immunitario del destinatario. La temuta reazione iperacuta potrebbe probabilmente essere ridotta in questo modo, ma c'è inoltre una reazione di rigetto ritardata che si verifica spesso solo dopo anni, tanto che un soggetto trapiantato deve in ogni caso assumere gli immunosoppressori a vita. L'indebolimento delle difese immunitarie comporta una maggiore esposizione alle infezioni che devono essere a loro volta trattate con i farmaci.
- Il trapianto di organi di maiali sull'uomo comporta il potenziale pericolo di una diffusione incontrollata di malattie finora sconosciute. Alla fine degli anni 1990 la ricerca sugli organi estranei subì quasi una battuta d'arresto, quando si scoprì che i retrovirus dei maiali (PERV) possono infettare le cellule umane in provetta. Il PERV è presente nel corredo genetico dei maiali per i quali risulta innocuo. Nella sperimentazione animale non è stata finora provata la trasmissione del virus. Ma i risultati della sperimentazione animale non sono certo una garanzia che non si possa verificare un'imprevedibile epidemia. Hanno fatto seguito innumerevoli esperimenti sugli animali volti ad affrontare il problema dei PERV tramite la manipolazione genetica o in un altro modo. Gli sperimentatori della Ludwig-Maximilians-Universität (LMU) di Monaco puntano sui maiali neozelandesi poiché nel loro

Fotografie: Fotolia.com/Tl manfredxy

Come «animali donatori» vengono attualmente utilizzati soprattutto i maiali

patrimonio genetico non è presente alcun PERV.[5] Ma chi garantisce che nel loro tessuto o nel corredo genetico non ci celino altri agenti patogeni suini?

- Le conseguenze fisiche per una persona a cui è stato collocato nel petto ad es. un cuore di suino, non sono assolutamente prevedibili. La creazione di creature miste (cosiddette chimere), in parte uomo e in parte animale, potrebbe far sorgere questioni di identità e altri problemi indefiniti.
- Anche se si superassero gli enormi ostacoli della fase di rigetto, chi può sapere come un organo suino reagisce allo stile di vita umano. I valori del colesterolo dell'uomo, di gran lunga superiori rispetto a quelli del maiale, possono causare un'ostruzione dei vasi sanguigni. Fino ad oggi nessuno sa se gli organi animali possono essere regolati dagli ormoni umani.[6] Inoltre non si sa quali siano gli effetti dell'aspettativa di vita molto più corta del maiale sull'organo trapiantato.

Inimmaginabili sofferenze per gli animali

Spesso l'impiego di organi di maiali viene giustificato con il fatto che vengono uccisi molti più maiali a scopo alimentare. Ma dal punto di vista etico è estremamente discutibile motivare un'ingiustizia con un'altra. Per il singolo maiale non ha alcuna importanza lo scopo per cui viene ammazzato. Inoltre nella ricerca sugli xenotrapianti si pongono molti più problemi etici rispetto alla «sola» uccisione dei maiali. La manipolazione genetica e la clonazione di animali transgenici non producono molto spesso i risultati desiderati, tanto che una gran parte di animali viene uccisa come «scarto». Non si sa neppure se la creazione di animali transgenici provochi danni per la salute.[7] Inoltre gli animali vengono tenuti in condizioni specifiche non patogene ovvero in condizioni sterili e innaturali.

Nella ricerca sugli xenotrapianti vengono utilizzati come destinatari di organi primati non umani, prevalentemente paviani, scimmie Rhesus e macachi di Java. Lo xenotrapianto comporta delle sofferenze inimmaginabili per questi animali: dalla cattura allo stato selvaggio, all'allevamento in pessime condizioni, ai lunghi trasporti in giro per il mondo (spesso della durata di diversi giorni), per non parlare delle orribili condizioni di detenzione in laboratorio spesso in isolamento fino al momento dell'esperimento stesso. I primati vivono la reazione di rigetto, ovvero la distruzione dell'organo trapiantato, in piena consapevolezza. Muoiono tutti in modo atroce nel giro di pochi giorni dall'intervento.

La ricerca sugli xenotrapianti rappresenta una profonda mancanza di rispetto della dignità degli animali. Anche senza le numerose questioni tecniche e sociali ancora aperte, non sarebbero moralmente giustificabili né gli strazianti esperimenti sui primati né la strumentalizzazione di esseri viventi come magazzini di parti di ricambio manipolabili a piacere.

Esempi di xenotrapianto

L'Istituto di **Ricerca chirurgica presso la Clinica Grosshadern della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco** è famigerato per i suoi esperimenti di xenotrapianto condotti su maiali e scimmie da almeno la fine degli anni 1990.

Alcuni esempi:

- Ai suini transgenici viene prelevato il cuore per trapiantarlo su sei paviani. Agli animali vengono somministrati degli immunosoppressori. A mezzo di una speciale telecamera si osservano i vasi sanguigni nella mucosa sotto la lingua. Tutte le scimmie muoiono nel giro di 5 ore - 4 giorni a causa della reazione al rigetto oppure per insufficienza cardiaca.[8]
- I cuori di due maiali non transgenici vengono trapiantati su due paviani in aggiunta al loro cuore. Si verifica una reazione di rigetto iperacuta con un rigonfiamento del cuore estraneo. Entrambe le scimmie vengono uccise.[9]
- Per studiare il danneggiamento degli organi trapiantati, 19 macachi di Java (macachi dalla coda lunga) vengono anestetizzati e sottoposti a legatura di entrambe le mani e le gambe. Tutto il sangue degli arti viene fatto defluire e sostituito con sangue umano. Si osservano al microscopio i piccoli vasi sanguigni all'interno dei muscoli. Infine le scimmie vengono uccise.[10]
- I cuori di quattro maiali transgenici vengono inseriti nell'addome dei paviani. Agli animali vengono somministrati degli immunosoppressori per reprimere la reazione di rigetto. Gli organi trapiantati si gonfiano di quasi il doppio rispetto alle loro dimensioni, sono pieni di emorragie e vengono rigettati nel giro di due e otto giorni. Non viene indicato se le scimmie muoiono per il rigetto o se vengono uccise.[11]

Altri istituti che effettuano la ricerca sugli xenotrapianti:

- Clinica di Chirurgia viscerale e Trapianti, **Medizinische Hochschule Hannover:** a sei macachi di Java vengono trapiantati dei reni di maiale con una vena umana come parte intermedia. Il periodo di sopravvivenza dei primati è compreso tra

Sottoscrivete la petizione «Stop alla sperimentazione animale per gli xenotrapianti!» e raccogliete ulteriori firme. Grazie di cuore!

Fotografie: berlin-vegan.de

2 e 19 giorni. Gli animali muoiono a causa della reazione di rigetto, grave sepsi, trombosi o aritmie cardiache.[12]

- Istituto di genetica degli animali da fattoria, **Friedrich-Loeffler-Institut (FLI), Mariensee:** ai maiali geneticamente modificati vengono prelevati a intervalli regolari dei campioni di tessuto dall'orecchio per accertare se nel loro patrimonio genetico è presente il virus PERV. Gli animali vengono uccisi all'età di tre anni.[13]
- Cattedra di Allevamento molecolare e Biotecnologia, laboratorio di analisi genomica funzionale (LAFUGA), centro genetico e centro per il diabete, clinica medica, campus nel centro della città), **Clinica della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco:** ai topi viene provocato il diabete iniettando loro un veleno che distrugge le isole del pancreas. Il tessuto del pancreas di maiali neonati manipolati geneticamente e clonati viene trapiantato sui topi sotto la capsula renale. Dopo 29 giorni i roditori vengono uccisi.[14]
- **Robert-Koch Institut, Berlino:** scimmie Rhesus, macachi e paviani trattati con immunosoppressori vengono infettati con il virus PERV dei maiali per valutare la possibilità di una trasmissione. Dopo max. un anno gli animali vengono uccisi.[15]
- Centro cardiologico universitario, **Universitätsklinikum Hamburg-Eppendorf:** Per testare l'efficacia di una combinazione di principi attivi che indeboliscono il sistema immunitario, dei pezzi d'aorta di criceti vengono trapiantati sui ratti. Ai roditori vengono somministrati i farmaci tramite un sondino gastrico. Dopo 14 giorni gli animali vengono uccisi.[16]

Una rappresentazione dettagliata di tutti questi esempi (incl. indicazioni delle fonti) è riportata al sito:
www.aerzte-gegen-tierversuche.de/projekte/stellungnahme/1150

Aspetti di etica umana

È discutibile se sia giustificata l'enorme spesa destinata alla ricerca che – semmai – sarebbe a vantaggio solo di un numero relativamente scarso di persone. I costi sanitari, comunque destinati a lievitare illimitatamente, sarebbero ancora più elevati a causa degli immensi costi per la ricerca e lo sviluppo nell'ambito dello xenotrapianto. Non è ancora del tutto chiaro se per un tale intervento le casse malati sosterrebbero per il resto della vita i costi conseguenti all'intervento. C'è il pericolo di creare una medicina di seconda classe: ci sarebbero persone che possono permettersi l'intervento e altre che non avrebbero le possibilità finanziarie per farlo. Come deve essere regolata l'assegnazione, ovvero chi può ricevere un organo umano e chi uno animale?

Le false promesse dell'industria della sperimentazione animale

L'industria della sperimentazione animale è nota per commercializzare mediaticamente come grandi svolte nella lotta alle malattie umane i suoi presunti «successi» in ambito di sperimentazione animale. Aids, cancro, morbo di Parkinson, arteriosclerosi e molte altre malattie sono state «guarite» già innumerevoli volte nella sperimentazione animale, ma poi non si sente più parlare di questi presunti rimedi miracolosi perché si scopre che nell'uomo non hanno alcun effetto.

Anche la ricerca sugli xenotrapianti promette da anni la sostituzione in serie di organi difettosi. Quando nel 1992 nacque Astrid, la prima scrofa genetica creata per il trapianto di organi, i suoi creatori avevano profetizzato che nel giro di tre anni si sarebbero svolti i primi esperimenti clinici sull'uomo.[17] Nel 1999 il gigante farmaceutico svizzero Novartis aveva prognosticato che a partire dal 2010 fino a 300 000 persone all'anno avrebbero potuto ricevere cuore, fegato, reni o pancreas dagli animali.[18] Nel 2002, dopo aver creato cinque maialini clonati e modificati geneticamente, l'azienda PPL Therapeutics annunciò dei test clinici, ovvero degli esperimenti sugli animali, nel giro di quattro-cinque anni.[17] Nel 2006 in occasione di un convegno presso il Berliner Robert-Koch-Institut si è parlato di un periodo di quattro-cinque anni prima di arrivare all'impiego sull'uomo.[19]

Oggi la xenoricerca è ancora distante dall'utilizzo clinico. Nemmeno i più alti livelli di ingegneria genetica sono sufficienti a risolvere problemi di così vasta portata.

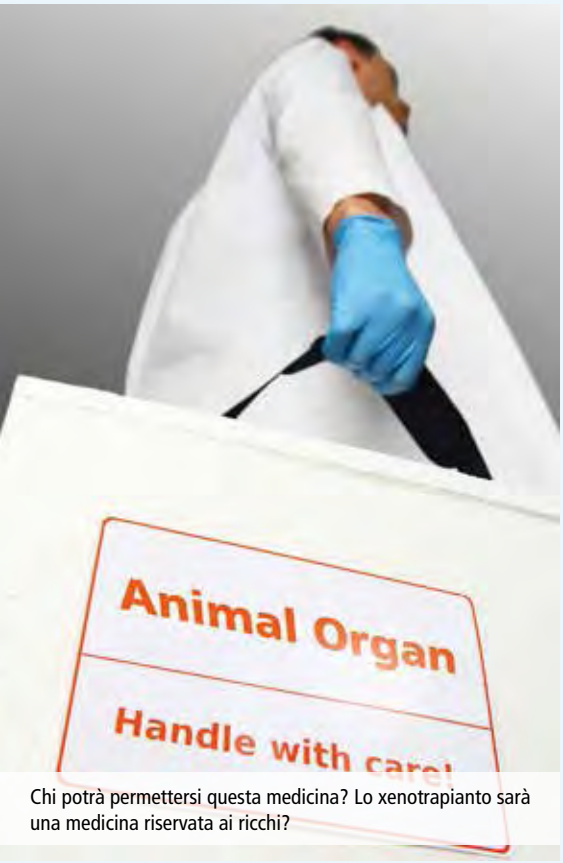
Nel 1984 Baby Fae è stata uno dei primi neonati umani ad aver sacrificato la propria vita in nome della ricerca sugli xenotrapianti

Ciò che è fattibile si fa. Scrupoli etici e codici vengono per lo più espressi solo per tranquillizzare l'opinione pubblica

Un affare gigantesco

Enormi somme vengono riversate nello xenotrapianto. È così che nel giugno del 2012 si diede inizio a un ulteriore progetto di ricerca nell'ordine di 13 milioni di Euro e della durata di quattro anni da parte dello sperimentatore Bruno Reichart

Fotografie: stanford.edu



Chi potrà permettersi questa medicina? Lo xenotrapianto sarà una medicina riservata ai ricchi?

Novartis si ripromette un profitto che può arrivare a due terzi delle entrate del mercato degli xenotrapianti

dell'Istituto di ricerca chirurgica presso la Clinica Grosshadern della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco, promosso dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG).[20] Già nel 2004 Reichart aveva ricevuto tre milioni di Euro dalla DFG che viene finanziata a sua volta con fondi pubblici.[5]

Se il trapianto di organi animali sulle persone dovesse mai tramutarsi in realtà, il sistema sanitario si troverebbe ad affrontare ingenti costi. Il principale beneficiario è l'industria farmaceutica. Solo la soppressione a vita delle difese immunitarie costa 15 000 Euro l'anno per ogni paziente.[21] Per un cuore di maiale adeguatamente preparato si prevedono prezzi fino a 50 000 Euro.[18] Il gigante farmaceutico Novartis stima il mercato dello xeno sui cinque miliardi di Euro e auspica per sé una quota superiore alla metà.[18]

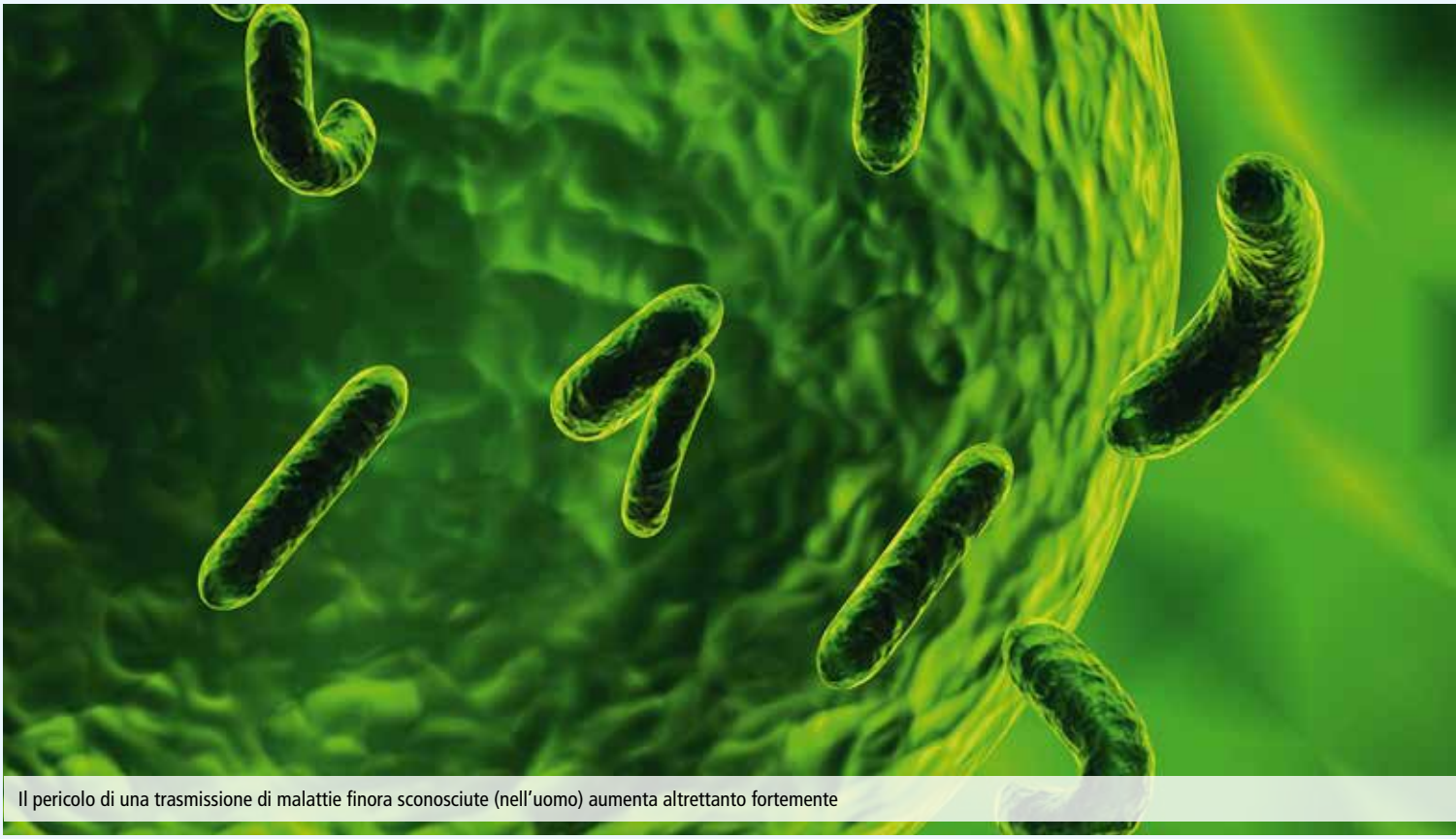
Sarebbe più sensato riservare i fondi investiti e le risorse personali impiegate nello xenotrapianto all'analisi delle cause e a una medicina preventiva orientata al paziente.

L'indebolimento del sistema immunitario (necessario affinché l'organo venga accettato) comporta un incalcolabile aumento dell'esposizione alle infezioni

Uno stile di vita sano e una ricerca sensata

La ricerca sugli xenotrapianti promette una semplice soluzione a problemi complessi. Guardare strettamente alla sostituzione di organi difettosi impedisce però di vedere le numerose sfaccettature del fenomeno «malattia»: infatti questo metodo di osservazione meccanicistico fa sì che vengano ignorati fattori quali nutrizione, condizioni di lavoro e di vita, fattori fisici e sociali. Eppure gli ampi studi demografici dimostrano che una gran parte delle nostre attuali malattie della civilizzazione è causa nostra. C'è da temere che con un numero illimitato di parti di ricambio a disposizione, le persone si pren-

Fotografia: 123rf.com/rioblanco, CA AVS, 123rf.com/Jose Barrera



Il pericolo di una trasmissione di malattie finora sconosciute (nell'uomo) aumenta altrettanto fortemente

derebbero ancora meno cura della propria salute. La ricerca sugli xenotrapianti allontana sempre più la medicina dal suo vero e proprio compito che è quello di prevenire le malattie, curarle e guarirle e tutto questo senza perdere di vista il paziente nella sua complessità. Uno stile di vita più sano, ad es. un'alimentazione vegetariana equilibrata o meglio ancora vegana, la riduzione del consumo di alcol e di nicotina, la riduzione dello stress e l'introduzione di una maggiore attività fisica permetterebbero di evitare tre quarti di tutti i decessi di origine cardiocircolatoria e due terzi delle patologie collegate al diabete. È inoltre possibile svolgere una ricerca sensata e rilevante per le persone con sistemi di colture cellulari umane, microchip, studi demografici e clinici.

Conclusioni

A prescindere dalle numerose lacune metodiche e rischi, lo xenotrapianto rientra tra le peggiori degenerazioni dell'attuale ricerca biomedica con la sua mania di fattibilità. Creature sensibili e in grado di provare dolore vengono ridotte a esseri degradati per la fabbricazione di organi redditizi. Anche se questa ricerca dovesse avere un qualsiasi vantaggio per l'umanità: non è ammesso consentire tutto ciò che è fattibile.

In vista di una completa abolizione di tutti gli esperimenti sugli animali chiediamo un immediato arresto della ricerca sugli xenotrapianti!

• Dott. vet. Corina Gericke
Ärzte gegen Tierversuche e.V. (Medici contro la sperimentazione animale)
www.aerzte-gegen-tierversuche.de

Bibliografia / Indicazione delle fonti

[1] http://en.wikipedia.org/wiki/Mathieu_Jaboulay, consultato il 26.3.2013
[2] http://de.wikipedia.org/wiki/Ernst_Unger_(Arzt), consultato il 26.3.2013
[3] http://de.wikipedia.org/wiki/Baby_Fae, consultato il 26.3.2013
[4] Kenneth B. Stoller: Baby Fae: The UnlearnedLesson, Americans for Medical Advancement, 1990, www.curedisease.com/Perspectives/vol_2_1990/Baby Fae.html, consultato il 26. 3.2013
[5] Schweine als Lebensretter. TZ, 23 giugno 2012
[6] Mikhail Stein: Xenotransplantation um jeden Preis? Research.eu, n° 62, febbraio 2010, pagg. 12/13
[7] Erna-Graff-Stiftung für Tierschutz: Medizin- und tierethische Probleme der Xenotransplantation. Deutsches Tierärzteblatt 2002, n° 8, pag. 827
[8] Andreas Bauer et al.: Microcirculatoryalterations after orthotopicpig-to-baboonhearttransplantation. Xenotransplantation 2011: 18, 232–238
[9] Andreas Bauer et al.: First experiencewithheterotopicthoracicpig-to-baboooncardiacxenotransplantation. Xenotransplantation 2010: 17, 243–249
[10] Daniel Chappell et al.: In vivo visualization of the effect of polyclonal antithymocyte globulins on the microcirculation after ischemia/reperfusion in a primate model. Transplantation 2006, 81, 552–558
[11] P. Brenner et al.: Combination of hDAF-transgenic pig hearts and immunoadsorption in heterotopic xenotransplantation of immunosupressed baboons. Transplantation Proceedings 2005: 37, 483–486
[12] Monica E. Winkler et al.: Analysis of pig-to-human porcine endogenous retrovirus transmission in a triple-species kidney xenotransplantation model. Transplantation International 2005: 17, 848–858
[13] Marrwan Semaan et al.: Long-term effect of PERV-specific RNA interference in transgenic pigs. Xenotransplantation 2012; 19: 112–121
[14] Nikolai Klymiuk et al.: Xenografted islet cell clusters from INSLEA29Y transgeneic pigs rescue diabetes and prevent immune rejection in humanized mice. Diabetes 2012: 61; 1527–1532
[15] Volker Specke et al.: No in vivo infection of triple immunosuppressed non-human primates after inoculation with high titers of porcine endogenous retroviruses. Xenotransplantation 2009: 16, 34–44
[16] Sonja Schrepfer et al.: FK778 in experimental xenotransplantation: A detailed analysis of drug efficacy. The Journal of Heart and Lung Transplantation 2007: 26, 70–77
[17] Waiting for a Miracle. Editorial, New Scientist, 12.1.2002, pag. 3
[18] Hoffnungen, Enttäuschungen und Kritik: Xenotransplantationen werfen viele Fragen auf. VetImpulse, 15.4.1999, pag. 1–3
[19] Nicole Siegmund-Schultze: Ein Herz von der Dreikomponenten-Sau. Sueddeutsche.de, 12.6.2006
[20] Das Schwein in dir. Sächsische Zeitung, 20.6.2004
[21] Mikhail Stein: Immuntoleranz – eine Gratwanderung. Research.eu, n° 62, febbraio 2010, pagg. 110–111

Fotografie: 123rf.com/Sony Sivanandan

Versamenti allo sportello della Posta

Spese

Dall'1.1.2007 la Posta ha aumentato di molto le spese per i versamenti allo sportello.
Per ogni versamento effettuato allo sportello della Posta, paghiamo tra CHF 1.50 e CHF 3.55. Se ha la possibilità, per favore usi un altro sistema per il Suo versamento.
Non dobbiamo pagare queste spese, se Lei effettua il Suo versamento mediante ordine di pagamento o con on-line banking.

Indirizzo in stampatello

Spesso riceviamo dei vaglia, sui quali è molto difficile leggere il nome e l'indirizzo. Perciò La preghiamo di scrivere i Suoi dati con le lettere maiuscole e in modo chiaro. Così ci risparmia del lavoro e ci permette di inviare l'«Albatros» all'indirizzo giusto.

Cercasi traduttrice/ traduttore tedesco-italiano

Per rinforzare il nostro team dell' «Albatros» cerchiamo una traduttrice/un traduttore volontaria/o. L'Albatros viene pubblicato 4 volte all'anno. I testi vanno tradotti dal tedesco all'italiano. Sarebbe quindi preferibile se l'italiano fosse la lingua madre. Naturalmente la rispettiva quantità di lavoro può essere determinata da voi stessi. I testi vengono inviati per e-mail e poi ci sono tra 3 e 4 settimane di tempo per consegnare le traduzioni.

Se foste interessate/i rivolgetevi a: Andreas Item (e-mail: andreas.item@agstg.ch, telefono: 081 630 25 22).

Lettera aperta al Consiglio Federale Svizzero

58 organizzazioni svizzere per la protezione animali richiedono una soluzione etica

Egregie Signore ed egregi Signori

58 organizzazioni svizzere per la protezione animali sollecitano il Consiglio Federale a contattare il Ministro Presidente rumeno Victor Ponta, perché impedisca la nuova legge nemica degli animali sull'uccisione dei cani randagi, mediante proposte e soluzioni sostenibili ed eticamente corrette per la problematica degli animali da strada. La trasgressione della Romania contro gli accordi europei per la protezione degli animali domestici (Convenzione dell'Aia HTÜ) come pure la trasgressione contro le direttive dell'Organizzazione mondiale della sanità animale (OIE) devono essere fortemente criticate da parte del Consiglio Federale.

Le 58 organizzazioni per la protezione animale firmatarie sono inoltre dell'opinione, che la Svizzera debba trattare durante gli accordi con l'estero anche il tema della protezione degli animali.

Ulteriori informazioni si trovano sotto:
http://tierpartei.ch/117-0-58%20Tierschutzorganisationen%20fo.html?nid=45

(Pubblicato il 9 aprile 2014. La CA*AVS* fa parte dei sostenitori di questa richiesta)

Allegata petizione

Stop alla sperimentazione animale di xenotrapianto!

A questo numero dell'Albatros alleghiamo la petizione «Stop alla sperimentazione animale di xenotrapianto!» (legga l'articolo principale). Con questa petizione vogliamo raggiungere, che questa ricerca legata a estreme sofferenze per gli animali e un incalcolabile rischio per l'uomo, sia vietata.

Firmi per favore la petizione e raccolga ulteriori firme.
Formulari di raccolta firme possono essere ordinati presso:
AG *STG* , Brisiweg 34, 8400 Winterthur.

Mille grazie per il Suo sostegno!

Per favore comunicare i cambi d'indirizzo!

La Posta fa pagare CHF 2.– per ogni cambio d'indirizzo segnalato o addirittura non comunica più alla casa editrice i nuovi indirizzi.
Per questo La preghiamo di informarci al più presto possibile ogni cambio d'indirizzo.
Per favore ci comunichi sempre il vecchio e il nuovo indirizzo. Ciò lo può fare con le cartoline apposite per il cambio d'indirizzo della Posta, oppure per e-mail a: office@agstg.ch o mediante una chiamata telefonica al numero 052 213 11 72.
Così l'«Albatros» Le sarà recapitato come d'usuale puntualmente e periodicamente.

Impressioni delle nostre ultime azioni

Fotografia: CA *AVS*

Mille grazie per il vostro impegno!

A questo punto vogliamo esprimere il nostro cordiale grazie a tutte le attiviste e a tutti gli attivisti. Grazie a voi (e naturalmente con voi) possiamo impegnarci attivamente per gli animali!

Andi e il team della CA*AVS*

Fotografia: 123rf.com/Eric Isselee, CA *AVS*

Tavolini informativi della CA *AVS*

La stagione dei tavolini informativi per l'abolizione di tutti gli esperimenti con gli animali è già iniziata. Il tema principale è attualmente la petizione **«Air France: Stop al trasporto di scimmie nei laboratori di sperimentazione animale!»**

I nostri prossimi tavolini informativi hanno luogo il 7 giugno a Sciaffusa, il 21 giugno a Aarau e il 26 luglio a Zugo.

Se ci vuole aiutare, per favore Si annunci tramite email a: aktiv@agstg.ch o telefonando a Andreas Item (081 630 25 22). Mille grazie!

PER L'ABOLIZIONE DI TUTTI GLI ESPERIMENTI CON ANIMALI!